

LA CASA È COME UN ALBERO A HOUSE LIKE A TREE

txt Matteo U. Poli
photos Vincent Hecht

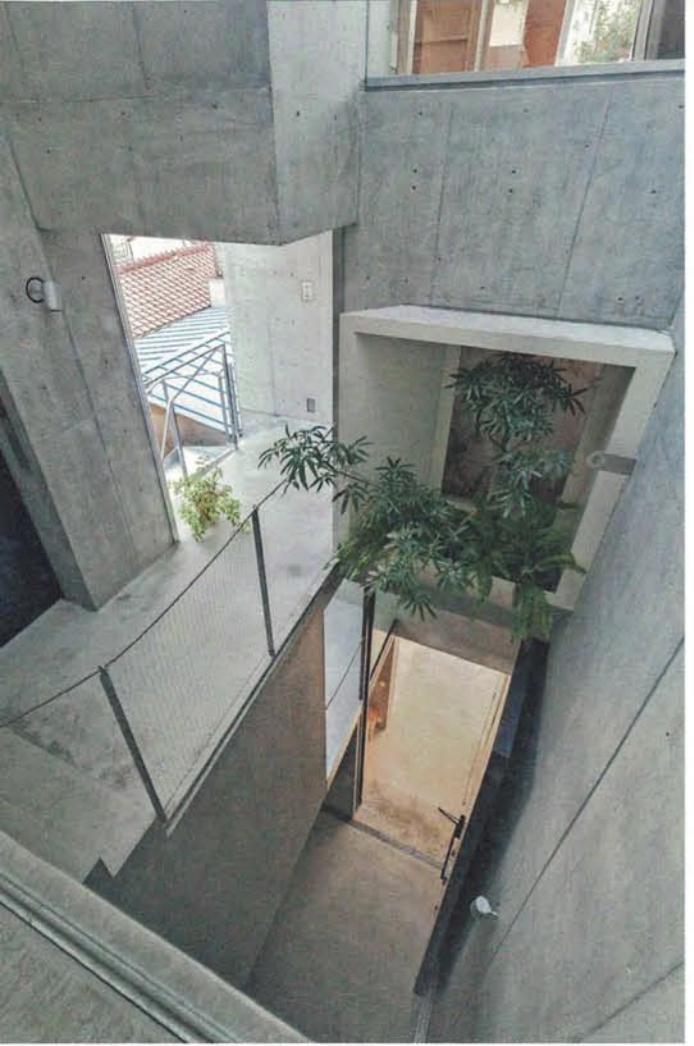


L'edificio, di cemento a vista, offre plurimi e inusuali affacci sul quartiere.

The exposed concrete building offers a series of unusual views onto the neighbourhood.



Nel quartiere di Tokyo dove è nata la cultura Manga, AKIHISA HIRATA ha costruito un condominio organizzato come una grande pianta. Dove tronco, rami e foglie diventano scale, stanze e terrazzi / In the district of Tokyo where Manga culture was born, Akihisa Hirata has built a condominium organized in the form of a large plant – with trunk, branches and leaves as stairs, rooms and terraces



I A TOKYO NEL QUARTIERE DI TOSHIMA-KU – noto per essere stato negli anni Cinquanta e Sessanta la culla di una generazione straordinaria di disegnatori Manga, tra cui il Walt Disney giapponese Osamu Tezuka – lo studio di Akihisa Hirata ha da poco completato un edificio per abitazioni che è una wunderkammer di spazi. Nelle parole dei progettisti, *Tree-ness house* si ispira alla struttura di un albero. Il tronco, i rami e le foglie qui sono traslitterati rispettivamente in scale, stanze e terrazzi che generano affacci inusuali sul tessuto residenziale circostante. I piani, le aperture e gli ambienti si compongono in modo organico, dando luogo a uno spazio complessivo poco gerarchico e fortemente articolato. La sensazione che si ha visitando questo curioso condominio è simile a quella sperimentata da bambini quando ci si arrampicava per raggiungere un rifugio ricavato tra le fronde. Una sorpresa che cresce man mano che si alternano e si intrecciano ambienti aperti e chiusi, in ombra e alla luce, verticali e orizzontali.

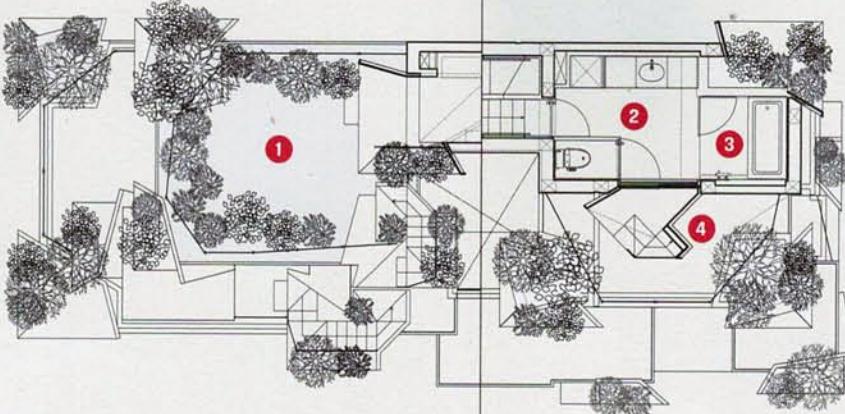
I IN THE TOKYO DISTRICT OF TOSHIMA-KU – known for having been the cradle in the 1950s and 1960s of an extraordinary generation of Manga artists, including the Japanese Walt Disney Osamu Tezuka – the Akihisa Hirata studio has recently completed a residential building that is a Wunderkammer of spaces. The design team say that it was inspired by the structure of a tree, dubbing it the “*Tree-ness house*”. The trunk, branches and leaves are transliterated here into stairs, rooms and terraces that all offer unusual views of the surrounding residential fabric. The floors, openings and rooms are arranged in an organic way, giving rise to a whole that is un-hierarchical and strongly articulated. The sensation you get visiting this curious condominium is similar to the one experienced by children when they climb a tree to reach a refuge created amidst foliage. This sense of surprise grows as spaces through are open and closed, in shadow and in light, vertical and horizontal, alternate and are intertwined. Conceived in 2009, the project is also interesting because it

I PIANI, LE APERTURE E GLI AMBIENTI SI COMPONGONO IN MODO ORGANICO, DANDO LUOGO A UNO SPAZIO POCO GERARCHICO E FORTEMENTE ARTICOLATO

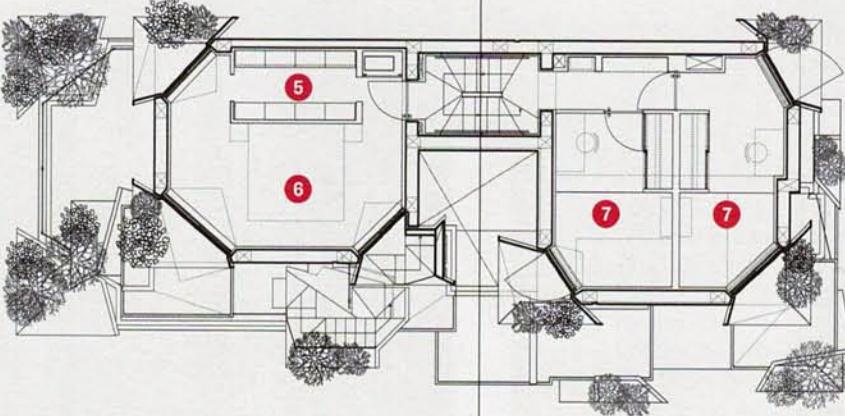
THE FLOORS, THE OPENINGS AND THE ROOMS FORM AN ORGANIC WHOLE, GIVING RISE TO A NON-HIERARCHICAL, AND EXTREMELY ELABORATE SPACE

■ La scala continua, che attraversa l'edificio seguendo traiettorie inusuali, porta alla sala da pranzo comune (a destra) e ai quattro piccoli appartamenti. Nella pagina accanto, la sala di lettura al quarto piano.
■ The continuous staircase, which crosses the building and runs in a series of different directions, leads to the shared dining-room (right), and to the four small apartments. Facing page, the reading room on the fourth floor.

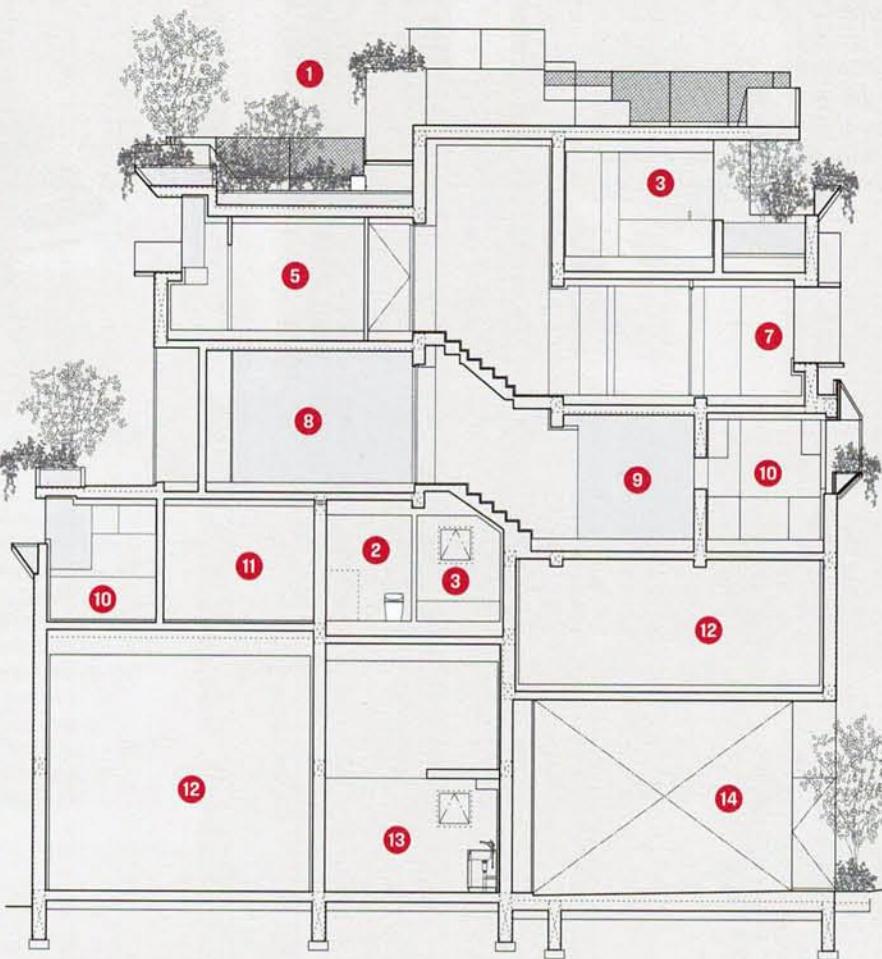




FIFTH-FLOOR PLAN



FOURTH-FLOOR PLAN



LONGITUDINAL SECTION

Project
Tree-ness House
Architect
Akihisa Hirata
Project architect
Yuko Tonogi
Design team
Kohei Oba
Masatoshi Sugiyama
Structural engineers
Masato Araya (OAK)
Takashi Manda (tmsd)
Taijiro Kato (tmsd)
Facility engineers
Kazuhiro Endo
Sho Takahashi (EOS plus)
Contractor
Akira Ohara
Satoshi Kikuchi
(Oharakomusho)

Timeline
2014-2017
Site area
139.55 sqm
Building area
99.68 sqm
Gross Floor Area
331.38 sqm
Location
Tokyo, Japan

- 1. Garden
- 2. Washroom
- 3. Bathroom
- 4. Terrace
- 5. WC
- 6. Master bedroom
- 7. Children's room
- 8. Space 2 (living)
- 9. Space 1 (dining room)
- 10. Kitchen
- 11. Living
- 12. Gallery
- 13. Office
- 14. Parking

Concepito nel 2009, il progetto è interessante perché si propone di inserire il verde in un edificio senza utilizzare banalmente la vegetazione come "rivestimento", ma integrandola in modo organico nella struttura tridimensionale. I disegni degli sbalzi di calcestruzzo armato, che contengono le piante, sono dei bellissimi "origami" che secondo Hirata «creano uno spazio futuribile e selvaggio, in cui gli istinti selvatici dell'uomo sono risvegliati dal continuo alternarsi di spazi interni ed esterni». Dal punto di vista funzionale l'edificio si articola su cinque livelli e 330 metri quadrati complessivi. Ospita una galleria, un ufficio e quattro micro appartamenti dotati di spazi condivisi, che si intersecano e si sovrappongono più volte, e in vario modo, lungo i 18 metri di sviluppo verticale. Al piano terreno troviamo un ambiente dedicato ad auto e bici, imposto dal regolamento edilizio di Tokyo, e il corpo scale-ascensore che funziona da struttura principale (il "tronco"). Salendo, la sezione dell'edificio diventa estremamente complessa e gli ambienti "slittano" rispetto al baricentro strutturale, aprendosi in doppie altezze, patii e sfon-

sets out to integrate vegetation into a building without using it in a banal way as simple "covering", but making it an organic part of the three-dimensional structure. The designs of the projecting parts of reinforced concrete which hold the plants are beautiful pieces of "origami" that according to Hirata "create a kind of futuristic and savage architecture that awakens human animal instincts in which the inside and outside are reversed multiple times." From a functional viewpoint the building is divided up into 5 levels and has an overall area of 330 square meters. It houses a gallery, an office and four micro-flats with shared spaces, which intersect and overlap several times, and in various ways, throughout the 18 metres of its height. On the ground floor we find an area devoted to cars and bikes, as required by Tokyo's building regulations, and the stair-lift block that functions as the main structure (the "trunk"). Moving upwards the section of the building becomes more complex and the rooms "slip" with respect to the structure's centre of gravity, opening up into double-height spaces,



L'EDIFICIO OSPITA UNA GALLERIA, UN UFFICIO E QUATTRO MICRO-APPARTAMENTI, CON SPAZI CONDIVISI

THE BUILDING HOUSES A GALLERY, AN OFFICE AND FOUR MICRO-APARTMENTS, WITH SHARED SPACES



Le camere da letto e i bagni affacciano su piccoli balconi invasi dal verde.
One of the bedrooms and the bathroom overlooking the foliage of the large "vases".



A sinistra, lo studio comune rivestito di abete. Sotto, un'immagine del patio interno. Nella pagina accanto, una vista notturna della casa-albero.
Left, the communal study clad in spruce. Below, a view of the interior patio. Facing page, a night-time view of the tree-house.

SALENDO, LA SEZIONE DELL'EDIFICIO DIVENTA COMPLESSA E GLI AMBIENTI SI APRONO IN DOPPIE ALTEZZE, PATII E SFONDAMENTI INASPETTATI

UPSTAIRS, THE LAYOUT OF THE BUILDING BECOMES HIGHLY COMPLEX AND THE ROOMS OPEN UP AS DOUBLE-HEIGHT SPACES, PATIOS AND UNEXPECTED SPATIAL EFFECTS



damenti inaspettati. La sala da pranzo e le camere da letto, che compongono i nuclei dei piccoli appartamenti, utilizzano dei mezzanini comuni per accedere ai servizi e alle terrazze. Arrivati alla copertura, il "tronco" (la circolazione) e i "rami" (gli ambienti chiusi) vengono sostituiti dalle "foglie", leggeri terrazzini colonizzati dalle piante. L'esecuzione e la padronanza dei dettagli sono eccellenti, come spesso accade nelle architetture residenziali giapponesi, e sono parte sostanziale del successo del progetto. Le vetrate a filo, gli spigoli perfetti dei casse-ri, la grande porta a doppia altezza dell'ingresso, dimostrano come a un'immagine accattivante e a una distribuzione innovativa debbano necessariamente seguire un progetto esecutivo e un controllo del cantiere accurati. Leone d'Oro alla Biennale del 2012, lo studio di Akihisa Hirata è stato recentemente oggetto della mostra *Discovering new* alla Toto Gallery di Tokyo, da diversi anni il palcoscenico delle promesse mantenute dell'architettura contemporanea giapponese.

patios and unexpected breakthroughs. The dining room and bedrooms that make up the cores of the small flats utilize common mezzanines to access the service areas and terraces. Arriving at the roof, the "trunk" (circulation) and the "branches" (the enclosed spaces) are replaced by "leaves", small and light terraces colonized by plants.

*The execution and the mastery of the details are excellent, as is often the case in Japanese residential architecture, and are responsible for a substantial part of the project's success. The glazing set flush with the wall, the perfect edges of the formwork and the large door and double height of the entrance show that a captivating image and an innovative layout necessarily require an accurate working plan and careful supervision of the construction process. Winner of Golden Lion at the 2012 Venice Biennale of Architecture, Akihisa Hirata's studio was recently the subject of the exhibition *Discovering New* at the Toto Gallery in Tokyo, which for many years has been a key stage for contemporary Japanese architecture.*

